C A I
Club Alpino Italiano
Sezione BISMANTOVA - CASTELNOVO NE' MONTI (RE)
Via dei Partigiani 10 - Casa del Volontariato
E-mail: caibismantova@alice.it
www.caibismantova.it

FERRATA FORCELLA (Sassolungo) FERRRATA SCHUSTER (Sassopiatto)
19 e 20 luglio 2025

Le Dolomiti, montagne uniche al mondo, vengono spesso paragonate a dei castelli. Basta guardare alcune di queste rocce, con i loro muri perpendicolari, le gole profonde e le infinite punte per vedere quanto azzeccato sia questo paragone. Il gruppo del Sassolungo sarà anche il massiccio più piccolo delle Dolomiti, ma offre molte destinazioni spettacolari. Il Sassolungo non è solo l'emblema della Val Gardena, ma anche una delle formazioni di roccia più imponenti delle Dolomiti. Come un esploratore penetra nel castello, così è possibile penetrare dentro le rocce per poi essere premiati con una vista spettacolare dalla vetta del Sassopiatto.

Primo giorno - Sabato 19 luglio

Ritrovo presso la nostra Sede Sociale a Castelnovo né Monti in via dei Partigiani n.10 alle ore 7.30.
Partenza per Passo Sella - durata viaggio circa 4.30 ore senza le soste.
Lasciamo le auto nel parcheggio a pagamento e dopo una sosta per il pranzo saliamo a piedi da Passo Sella (q 2180 mt) lungo il sentiero 525 con un dislivello positivo di circa 400 mt e in circa 1h e 15 minuti raggiungiamo l'attacco della ferrata Forcella del Sassolungo (q. 2560m).
Lunghezza della ferrata 500 m – Dislivello attacco-uscita 150 m - Tempo di percorrenza circa 1.30 ore - Difficoltà EEA
Nell'autunno 2021 è stata allestita una moderna via ferrata nelle Dolomiti della Val Gardena, resa fruibile nel 2022. L'obiettivo non era quello di raggiungere la vetta, ma piuttosto di rendere il percorso un'esperienza affascinante. Nel gruppo del Sassolungo, è stata trovata una parete rocciosa di non particolare interesse per gli alpinisti che si trova direttamente accanto alla Forcella del Sassolungo, si è quindi deciso di costruire la via ferrata "Furcela de Saslonch" (che sta per " Forcella del Sassolungo " in ladino). Nella sezione centrale, un'uscita d'emergenza protetta permette in caso di necessità, di lasciare la via ferrata. Nella parte superiore si percorre una cresta esposta e frastagliata che permette di raggiungere la vetta su un arioso ponte sospeso su una fessura. Il magnifico scenario roccioso tutt'intorno è impressionante, circondato dalle ripide pareti della Punta delle Cinque Dita e dal massiccio del Sassolungo.
Terminata l'ascesa (a circa 2700 m di quota), scendiamo in 5 minuti al Rifugio Demetz (q 2685 mt) dove ceneremo e pernotteremo.

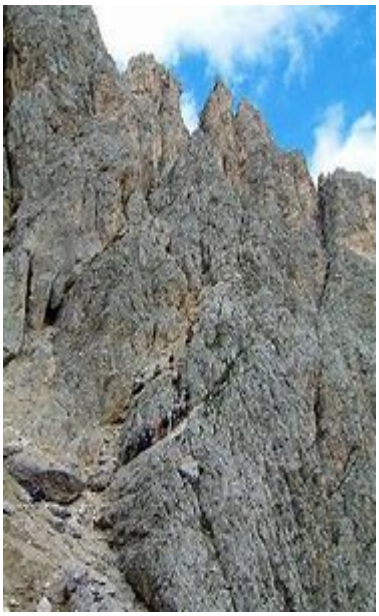
Il RIFUGIO TONI DEMETZ è situato nel cuore delle Dolomiti, esattamente in cima alla Forcella del Sassolungo e si offre agli occhi dei visitatori magicamente incastonato tra il Sassolungo stesso e le Cinquedita. Ci troviamo al centro di un'antica barriera corallina, attraverso la quale circa 220 milioni di anni fa scorreva il mare di Tethys.

Era il 17 Agosto 1952 quando un fulmine si abbatté sul Sassolungo colpendo due turisti milanesi e la loro guida, il giovane Toni Demetz nativo di Santa Cristina di appena 20 anni.
Il primo ad accorrere sul luogo dell'incidente fu la guida Giovanni Demetz (chiamato Giuani) e padre del ragazzo che purtroppo dovette dolorosamente prendere atto della morte del suo primogenito. Questo tragico avvenimento creò un legame profondo e indissolubile tra Demetz e il Sassolungo. Questo vincolo non si affievolì mai, anzi, giorno dopo giorno, si rafforzava in lui la determinazione di costruire proprio sulla Forcella del Sassolungo a quota 2685m un rifugio in memoria del figlio. Il Rifugio venne aperto nel 1954. Oggi il Rifugio Toni Demetz è gestito dal proprietario, Enrico Demetz, ultimogenito di Giovanni, insieme alla sua famiglia.

Secondo giorno - domenica 20 luglio

Alle ore 7:30 partenza dal Rifugio Demetz per il non breve avvicinamento all'attacco della Ferrata Shuster (2560mt – 2 ore) – Durata ferrata circa 2 ore con un dislivello di 395mt con arrivo alla Cima di Mezzo del Sassopiatto (2955mt) contraddistinta da una croce metallica.
Dopo una breve sosta per il pranzo, inizieremo la lunga discesa per il Passo Sella: circa 3 ore – dislivello in salita 170 mt, in discesa 1400 mt- circa 8,5 km - arrivo al parcheggio alle 16:00 circa, per poi partire alla volta di Castelnovo con arrivo previsto per le 21:00 circa.
Discesa: dalla cima si scende verso il vastissimo e detritico piano inclinato occidentale, che si percorre interamente fino a raggiungere una fascia erbosa che in breve conduce all'ampia sella del Giogo di Fassa con il rifugio Sassopiatto (2300mt); lungo la zona detritica il percorso è ben segnalato con ometti di pietre. Dal rifugio Sassopiatto si imbocca il sentiero Federico Augusto che, con lievissimi saliscendi, conduce al rifugio Sandro Pertini - 2300mt, al rifugio Federico Augusto - 2298mt e, alla fine della breve salita finale, alla Forcella Rodella - 2308mt. Da qui si punta decisamente in basso verso NE attraversando per facili stradine ampie zone prative dedicate agli sport invernali (varie baite, alberghi ed impianti di risalita) e raggiungendo in breve il punto di partenza - 2180mt.

La Ferrata Schuster non ha un classico inizio con tanto di targa metallica ma piuttosto dei tratti attrezzati sparsi qua e là lungo il percorso e che comunque coprono solo parzialmente lo sviluppo della via. La "difficoltà" della Ferrata non è da attribuirsi tanto ai passaggi attrezzati, che risultano essere piuttosto contenuti e piacevoli, ma alla maggior parte del percorso che si sviluppa appunto lungo canalini e roccette esposte non attrezzate.
Dopo aver attraversato un ghiaione si guadagna gradualmente quota e ci si addentra in un ambiente che si fa sempre più suggestivo offrendo molti passaggi in "libera" con una esposizione mai troppo accentuata. Si passa nei pressi della Forcella delle Torri che separa le Torri dal Sassopiatto vero e proprio; affacciandosi sul versante N della Forcella si resta impressionati alla vista del buio e strapiombante canalone ghiacciato che cala verso la Val Gardena mentre pochi metri oltre termina la Via ferrata Schuster intesa come percorso attrezzato. La salita alla vetta prosegue invece inizialmente a sinistra percorrendo la parete SE del Sassopiatto in direzione SO, attraverso una cengia fino all'imbocco di un lungo canalone da superare in facile arrampicata. La parte alta e terminale del canalone è rappresentata da un intaglio nella roccia con larga crestina finale presso la quale terminano le difficoltà tecniche pochi metri sotto la cima di Mezzo del Sassopiatto (2955mt) contraddistinta da una croce metallica. Da qui, con brevi digressioni, è possibile percorrere la cresta sommitale per raggiungere la panoramica Cima NO (2938mt-10' dalla cima di Mezzo) o, con qualche passaggio di I°, la Cima SE (2964mt-20' dalla cima di Mezzo).



Informazioni organizzative

- Escursione riservata ai Soci CAI in regola con il tesseramento 2025
- Numero max partecipanti 10 (compresi i 2 direttori organizzativi)
-Caparra obbligatoria di 30 euro da bonificare sul conto corrente della Sezione IBAN IT10J0503466280000000002832.
- L'iscrizione sarà accettata al ricevimento della copia del bonifico della caparra da inviare per mail a ganapinip@icloud.com.
- Costo Rifugio Demetz in mezza pensione 82 euro - bevande escluse - pagamento in contanti
- Creazione Gruppo Whatsapp

Informazioni Tecniche Complessive

Partenza: Passo Sella (2180 m)
Arrivo: Passo Sella (2180 m)
Dislivello: Sabato + 550 m / Domenica + 600 m – 1400 m
Altitudine Max: 2955 m (Cima di Mezzo)
Durata: Sabato 4:00 h / Domenica 6:00 h (escluse soste e digressione alla Cima NO e alla Cima SE)
Difficoltà: EEA (escursionisti esperti con attrezzatura)

Abbigliamento: scarponi da escursionismo - pile o maglione - calzoni adeguati - giacca a vento – indumento anti pioggia - berretto – guanti - borraccia - qualcosa da mangiare nello zaino – creme protettive – sacco lenzuolo – medicinali personali -Tessera CAI

Attrezzatura: kit ferrata - casco - Imbrago – longe con 2 moschettoni e un cordino – bastoncini - pila frontale.

Importante: Il programma descritto è di massima, e potrà subire delle variazioni, secondo il giudizio insindacabile dei direttori di escursione.
I partecipanti devono attenersi scrupolosamente al programma previsto, non sono consentite alternative soggettive e personali al programma proposto; chi si rendesse responsabile di questo sarà considerato fuori dall'escursione.

Per informazioni ed iscrizioni: **Enzo Rizzo** cell. 340 -2704513 – E-mail: ortensia.b@alice.it **Pierluigi Ganapini** cell. 347- 7129206 – E-mail ganapinip@icloud.com